



Istituto di Istruzione Superiore "Statista Aldo Moro"

Località Colle della Felce, 30 – 02032 Fara in Sabina (RI)

Prot. n.

Fara in Sabina 28/9/2015

Ai docenti
Al personale ATA

CIRCOLARE n.

OGGETTO: Atto d'indirizzo al Collegio dei docenti riguardo alla stesura del POF triennale 2016/2019

Il dirigente scolastico,

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche.

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica.

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che apportando modifiche all'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, all'art. 1 comma 14 prevede che *“Il piano [dell'offerta formativa] è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico”*,

emana al Collegio i seguenti indirizzi generali per le attività d'istituto e delle scelte generali di gestione e amministrazione a cui fare riferimento per la redazione del POF triennale:

la Legge 107/2015 nasce con l'intento dichiarato di dare piena attuazione all'autonomia scolastica, così come definita dall'art. 21 della Legge 59/1997, *“anche in relazione alla dotazione finanziaria”*. In essa vengono ripresi i temi classici dell'autonomia scolastica, sottolineando in particolare un aspetto: l'apertura della scuola al territorio e alla società, *“quale laboratorio di cittadinanza attiva”*.

Tra le novità più rilevanti, c'è l'introduzione del Piano triennale che sostituisce il POF annuale. La sua costruzione acquista particolare importanza in quanto, oltre a rendere pubbliche le scelte organizzative, educative e didattiche della scuola, intende legare queste ultime alla definizione dell'organico. Infatti, le attività curricolari e gli spazi di flessibilità stabiliti dalla scuola andranno a incidere sul fabbisogno di posti che costituiscono l'organico dell'autonomia: posti comuni, di sostegno (*“ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga”*) e di potenziamento dell'offerta formativa. Nel Piano viene definito anche il fabbisogno di posti del personale ATA.

Alla luce del nuovo impianto concettuale e procedurale che dovrà informare il Piano triennale, il Collegio dei docenti dell'IIS “A. Moro” terrà conto dei seguenti criteri di scelta e di condotta:

miglioramento dei livelli di apprendimento, per promuovere condizioni di eccellenza nell'esperienza educativa e culturale. In particolare, si dovrà tenere conto delle criticità emerse in sede di compilazione del RAV, adottando scelte consapevoli nella costruzione di un piano di miglioramento efficace;

elaborazione di un piano didattico – educativo unitario e integrato, il quale assuma le sembianze di un vero *“progetto di scuola”* e che si ponga agli antipodi di una microprogettualità dispersiva e dequalificante;

“realismo delle soluzioni”. Migliorare significa scegliere percorsi praticabili a partire da pochi obiettivi chiari, misurabili e raggiungibili.

sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea, per favorire un legame sempre più stretto con l'ambiente e le sue articolazioni sociali e istituzionali;

cooperazione scuola-famiglia: continuità educativa con le scelte delle famiglie;

costituzione del progetto di vita di ogni persona;

formazione spirituale e morale secondo i principi sanciti dalla Costituzione;

promozione dello sviluppo organico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona in ogni momento di vita;



Istituto di Istruzione Superiore "Statista Aldo Moro"

Località Colle della Felce, 30 – 02032 Fara in Sabina (RI)

promozione di tutte le capacità personali e valorizzazione di tutte le risorse disponibili nei vari processi evolutivi. In particolare, dovrà essere potenziata la pratica laboratoriale a ogni livello disciplinare. L'alternanza scuola lavoro dovrà diventare elemento centrale nella strategia educativa dell'istituto;

valorizzazione di tutte le diversità intese non come ostacolo, ma come valore, tanto da garantire l'effettiva uguaglianza delle opportunità educative nel rispetto delle differenze e identità di ciascuno;

recupero della fiducia "pubblica" verso la funzione e l'operato degli insegnanti e della scuola e, di conseguenza, della motivazione e della partecipazione degli studenti. Si cercherà di rendere manifesta la vera natura di una scuola che lavora per il bene dei propri studenti, attraverso l'adozione di strategie comunicative tese.

Modalità operative:

- Il POF triennale è elaborato da una Commissione composta da coloro i quali hanno lavorato alla compilazione del RAV, integrata dalla prof.ssa Lintozzi, dal prof. Sarti e da quanti vogliono farne parte.
- Entro giovedì 6 ottobre i dipartimenti consegnano alla Commissione le programmazioni, le quali devono contenere anche le rubriche di valutazione, l'individuazione delle criticità e l'eventuale piano di miglioramento.

In particolare, i dipartimenti compileranno lo schema allegato alla presente circolare.

- La Commissione elabora il POF adottando il modello ministeriale.
- Il Collegio dei docenti approva il POF entro il 30 ottobre.
- Entro venerdì 7 ottobre i docenti interessati consegnano in segreteria le domande per ottenere la funzione strumentale al POF.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giovanni Luca Barbonetti